

proposta

DOMENICA 1^A DI QUARESIMA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 20 - N° 891 - 5 MARZO 2006

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

ABITUIAMOCI A RISPARMIARE

La parrocchia di Chirignago è considerata una parrocchia ricca. Lo dimostra come l'Istituto centrale del sostentamento del clero si regola nell'integrare lo "stipendio" di noi preti di qui: dà il minimo del possibile perché ritiene che il massimo del possibile ci debba venire dalla gente "ricca" che qui abita.

La verità la conosciamo: Chirignago è una comunità di operai, impiegati e pensionati.

La gente è generosa e noi lavoriamo molto. Tutto qui. Ed è per questo che possiamo permetterci di fare ogni anno qualcosa: dalla strabiliante Casa Nazaret, agli interventi più modesti.

Ma occorre aggiungere qualcosa: noi, dove possiamo, risparmiamo. Sul riscaldamento, sul telefono, sulle luci ecc. ecc. ecc.

Questa introduzione mi serve per affrontare un discorso che da tempo volevo fare. Andando a "benedire le case" e cioè a visitare le famiglie sento spesso discorsi di questo tipo (riassumo e faccio una media): nostro figlio ha 28 anni; lavora da dieci. Gli lasciamo tutto. Ma non può sposarsi perché non può comperarsi la casa. Non gli danno il mutuo perché non ha una base di partenza. Ma il suo stipendio (attorno ai mille Euro) gli basta solo per le sue cose: macchina, vestiti, vacanze, gite, feste ecc.

Mille Euro... due dei vecchi milioni al mese per le spesucce ... accidenti. Io con quelli ci campo due anni, tutto compreso.

O sono io fuori del mondo, o "no ghe xè più reigion".

A me, personalmente, che un giovane si sposi o meno interessa fino ad un certo punto. Io sono convinto che nella vita, che passa con una velocità incredibile, sia necessario combinare qualcosa. Limitarsi a sopravvivere mi sembra troppo poco. E penso che un uomo, o una donna, che arrivati ai capelli bianchi, debbano voltarsi indietro e domandarsi: che cosa ho combinato fino ad oggi?

La risposta può risultare molto amara.

E sarà tanto più amara quanto più si dovrà constatare che al di là della macchina, dei vestiti, delle vacanze, delle gite e delle feste non si è andati.

Se avessi un figlio gli ripeterei ogni giorno che non può progettare il suo futuro così. E non lo scuserei con tanta facilità.

O almeno credo che farei così, ma non ho figli, e questo rende debole il mio argomento.

Ma chi ha figli la pensa come me o mi ritiene un imbecille incapace di guardare la realtà per quello che è?

Noi educatori siamo solo dei notai che registrano quanto avviene o siamo dei timonieri che danno la rotta anche mettendo la nave contro vento?

Io sono grato a mio padre e a mia madre perché mi hanno abituato al sacrificio, alla rinuncia, alla fatica, al risparmio.

E se avessi un figlio vorrei che anche lui provasse per

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (6 - 12 MARZO 2006)

Lunedì 6 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 10.29.37-45

Ore 20,45: Comunità capi

Martedì 7 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Marovich e Caburlotto

Ore 17.00: I ragazzi di 3^a Media si incontrano con uno psicologo: Conoscere ed accettare se stessi per conoscere ed accettare gli altri)

Ore 20,45: **INCONTRO DEGLI ANIMATORI DEI GRUPPI FAMIGLIARI** (GIOVANNI 11,1-41)

Mercoledì 8 Marzo:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**

Ore 9,00: **S. MESSA, ADORAZIONE, CONFESSIONI**

Ore 17.00: Incontro delle catechiste in Asilo

Ore 20,45: **CONSIGLIO PASTORALE**

O.d.g.:

Organizzazione delle feste pasquali

Prime comunioni

Feste del patrono

festa dei Lustrì

Giovedì 9 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Asilo vecchio e Boschetti Alberti

Ore 20,40: Catechismo degli adulti

Il terzo giorno risuscitò da morte (2^a parte)

Venerdì 10 Marzo:

Ore 15.00: **VIA CRUCIS**

Segue l'incontro del gruppo anziani

Sabato 11 Marzo:

Pomeriggio: **CONFESSIONI**

Prove di Canto per i Giovani

CASA NAZARET VISTA DAI NOSTRI RAGAZZI

Martedì 14 febbraio siamo andati a visitare Casa Nazaret e per prima cosa abbiamo fatto il giro della casa. Abbiamo notato che era molto colorata, vivace e con molti giochi tutte cose che mettono il bambino a proprio agio. La casa comprende anche una palestra e può ospitare al massimo dieci bambini per volta quindi i bambini non possono andarci ogni giorno. I volontari sono quattro e un

24 - 26 MARZO

ESERCIZI SPIRITUALI IN PARROCCHIA

TEMA: IL BATTESIMO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE EURO 32

(2 PRANZI)

giorno alla settimana si ritrovano per consultarsi e prepararsi. Ogni giorno prendono appunti delle buone azioni compiute dai bambini e il giorno dopo le leggono insieme con i bambini per renderli felici.

A Casa Nazaret possono andare solo bambini dalla prima elementare alla terza media e questi bambini hanno due tipi di problemi:

- o i genitori fanno fatica a badare loro per problemi di lavoro
- o perché hanno seri problemi in famiglia.

Adesso ci sono domande anche da ragazzi più grandi che hanno già superato la terza media quindi si sta pensando a un nuovo progetto: il Progetto Aquilone. Questa è stata una bella esperienza per capire ancora meglio il sistema della nostra comunità.

Lucia-

no

"L'altro giorno sono andata, insieme ai miei amici di catechismo di 3^a media ed alle catechiste a visitare Casa Nazaret: tutti ne parlano molto poco e addirittura c'è chi non sa che cosa sia. È un vero e proprio angolo di paradiso per tutti i bambini che hanno dei problemi e se qualcuno non ci crede basta oltrepassare quella porta in semplice legno per cambiare subito opinione. Quando siamo entrati la suora ci ha detto di guardare attentamente i particolari, ed infatti i colori fanno il loro gioco così che si può dire che Casa Nazaret è un luogo dove un bimbo può allontanare i pensieri più brutti e lasciare posto a quelli più belli; in questa casa un bambino ha tutto quello che potrebbe desiderare, dalle cose più importanti a quelle più semplici. Ma oltre le cose mi è piaciuta molto la gioia che si vedeva negli occhi della suora e dei volontari mentre raccontavano quello che sui faceva in quell'angolo di paradiso"

Yotika

Casa Nazaret: a questa parola nel volto di un bambino compare uno splendente sorriso di gioia e di amore. Un sorriso fatto di divertimento e di giochi che si creano in questa spaziosa e colorata casa fatta apposta per tutti i bambini che magari hanno una famiglia con qualche problema. Ma grazie alle suore ed ai volontari di Chirignago e soprattutto alla parrocchia si è potuta allestire questa casa accogliente stracolma di giochi e di amore. Questa casa (che ho avuto l'onore di visitare) è divisa in più "stanze" dove i bambini possono giocare, riposare, mangiare ma soprattutto crescere in modo sano e come tutti gli altri bambini più fortunati. Seguiti dalle suore e dai volontari i bambini al pomeriggio, dopo la scuola, si ritrova-

CI SCRIVONO

"Prendetelo come una provocazione sulla quale riflettere e magari discutere insieme Caro don Roberto entro subito nel merito. Il tuo articolo su Proposta, strumentalizzato erroneamente dalla stampa, sottolinea giustamente la sproporzione tra il torto subito dai credenti islamici e la risposta ricevuta da una parte (e non tutto) del mondo islamico: la pubblicazione di quel testo su Proposta mi è sembrata però quanto meno inopportuna per due motivi.

Primo: sai bene che l'argomento su cui scrivi è oggi più caldo che mai ed è pericolosi scherzare col fuoco. Potevi dire le stesse cose tra due mesi e avrebbero avuto tutt'altro peso. Certo non avrebbe fatto audience. Oggi però è pericoloso toccare questi discorsi. Come hai giustamente scritto persone che non hanno nulla a che fare hanno perso la vita. Il martirio ha senso ma non ha senso andarselo a cercare. Il fine di una critica è la correzione fraterna e non si può correggere il fratello mentre baruffiamo. Caso mai dopo.

Secondo "Scrivere per provocazione?!" Siamo responsabili davanti a Dio e alla Chiesa di una comunità e non

possiamo sparare quello che ci passa per la testa! Siamo chiamati ad essere pastori, segno e strumento di unità del popolo cristiano e di tutti i figli di Dio. Se fai polemica solo "per gioco" per provare il gusto di un botta e risposta allora è meglio che tu faccia una bella partita e Risiko o a Monopoli. È molto più emozionante, ti dà più soddisfazione e non aumenta il gioco reale di tensione tra le parti.

La verità va detta senza compromessi ma nei modi e nei momenti giusti: tra lo squallido e vuoto parlare di tutti i politici e gli attacchi ci sono tante vie di mezzo

Don Andrea

Caro don Roberto,

Con vivo piacere abbiamo constatato che Chirignago ricorda i suoi figli migliori: la doverosa manifestazione tributata all'amico Francesco Scandolin per la sua vita dedicata al prossimo e alle opere ha coinvolto spontaneamente molti cittadini ed amici Francesco è stato sicuramente un costruttore ma il suo merito maggiore è stato quello di aver coinvolto molte persone che con lui hanno collaborato per anni, con dedizione e in umile servizio.

Vorrei ricordare un altro cristiano di fede e di opere: MODESTO POLESEL, modesto di nome e di fatto, ma operatore fedele ed esemplare per la sua intransigente onestà.

Per anni si è dedicato alla "cassa" della S: Giorgio, seguendo ogni attività con cura e passione, magari brontolando quando gli impegni da finanziare non erano sufficientemente coperti dalle risorse disponibili.

Modesto ha seguito i campeggi, le squadre di pallavolo e tutto il resto con lo stile di un ferroviere, quale era come macchinista, con lo scrupolo che questo comporta in un servizio in una dedizione totale.

In questi tempi di grandi indifferenze questa figura di uomo e di cristiano nell'intimo che nelle opere umili ma efficaci di servizio trasferiva il messaggio evangelico rimane per chi l'ha conosciuto un modello esemplare.

Queste persone, per la loro autentica modestia non accettando di essere ricordate in vita, ma è doveroso che la comunità le ricordi come esempio nella testimonianza dei valori che hanno espresso.

Con sempre cordiali saluti

Angelo Romanello

Si ricorda che il termine ultimo per la presentazione delle composizioni che rispondono al **CONCORSO DI POESIA**, organizzato per la prossima festa del patrono San Giorgio sul

tema

"Poesia in giallo, rosso, verde e blu"

sentimenti, emozioni, immagini e ricordi suggeriti dai colori suindicati

è domenica 19 marzo

presso la segreteria della canonica

PROPONIAMO LA GIORNATA DI SABATO 22 APRILE PER UNA RINFRESCATA DELLA PITTURA DELLE STANZE DEL CENTRO.

DAL MATTINO ALLA SERA, CON PRANZO IN CANONICA PER I VOLONTARI: